

VI Indagine di settore

La filiera italiana degli integratori alimentari

Centro Studi FederSalus

Giugno 2021

FederSalus rappresenta **240 aziende nazionali e multinazionali della filiera degli integratori alimentari**

Le aziende associate esprimono circa il **60%** del fatturato di filiera dell'intero settore

- **Aziende a Marchio** (marchi propri sul mercato di consumo)
- **CDMO** (Produzione Conto Terzi) e sviluppo
- **Materie Prime**

Federsalus aderisce ad EHPM (European Federation of Associations of Health Product Manufacturers) che rappresenta +1.600 aziende UE

Gli integratori alimentari

- Sono prodotti alimentari destinati ad integrare la comune dieta e che costituiscono una fonte concentrata di sostanze nutritive, quali vitamine e minerali, o di altre sostanze aventi un effetto nutritivo o fisiologico⁽¹⁾
- Hanno un ruolo funzionale nel mantenimento della salute e benessere e nel ridurre fattori di rischio di malattia

(1) Direttiva 2002/46/CE

In Italia gli integratori sono soggetti a specifica regolamentazione -1-

In Italia la norma di riferimento in tema di integratori alimentari è il Decreto Legislativo n. 169 del 21 maggio 2004 che attua la Direttiva Europea n. 46 del 2002 relativa agli integratori alimentari.

Notifica e Registro Nazionale Integratori

L'immissione in commercio degli integratori alimentari è **subordinata alla procedura di notifica** elettronica dell'etichetta al Ministero della Salute che può richiedere di apportare modifiche a tutela della salute e sicurezza del consumatore o nei casi più estremi può richiedere il ritiro dal commercio del prodotto. Se questa procedura si conclude positivamente, i prodotti vengono inseriti, con uno specifico codice, i cui estremi possono essere riportati in etichetta, nel Registro degli Integratori Alimentari periodicamente aggiornato e pubblicato sul sito del Ministero della Salute.

Norme di Buona Fabbricazione

Novembre 2018 - Pubblicazione delle **Norme di buona fabbricazione degli integratori alimentari** messa a punto dal **Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità**. Lo scopo del documento è quello di fornire delle indicazioni tecniche che rispondano alle esigenze specifiche delle industrie che producono integratori alimentari in merito alla corretta applicazione delle buone pratiche di fabbricazione (GMP).

[Il 24 giugno 2021 è entrata in vigore la prassi di riferimento UNI/PdR 112:2021: "Requisiti per buone pratiche di fabbricazione nella produzione di integratori alimentari"](#). FederSalus ha partecipato attivamente allo sviluppo del documento.

Linee Guida Studi di efficacia e sicurezza

Revisione novembre 2018 - **Linee di indirizzo sugli studi condotti per valutare la sicurezza e le proprietà di prodotti alimentari**. Il documento è uno strumento di orientamento generale per lo svolgimento di studi relativi agli alimenti. Le sperimentazioni devono basarsi su un **razionale scientifico correttamente formulato**, che tenga conto della tipologia di alimento da testare, ed essere condotte ispirandosi ai principi generali della **buona pratica clinica** (Good Clinical Practice, GCP) e di **laboratorio** (Good Laboratory Practice, GLP).

In Italia gli integratori sono soggetti a specifica regolamentazione -2-

Sono inoltre disponibili *linee guida ministeriali* (LGM) che contengono disposizioni applicabili agli integratori alimentari per aspetti non armonizzati a livello europeo, come previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 169/2004: "Apporto di vitamine, minerali e altre sostanze", e sono strutturate nelle seguenti sezioni:

- ✓ **Vitamine e minerali**, dove sono riportati i livelli massimi di apporto consentiti
- ✓ **Probiotici e prebiotici**, dove sono riportate specifiche disposizioni per tali sostanze ad effetto "fisiologico"
- ✓ **Altre sostanze ad effetto nutritivo o fisiologico**, dove sono riportate varie disposizioni per altri nutrienti e altre sostanze ad effetto nutritivo o fisiologico, diverse dai botanicals

Impiego di estratti e preparati vegetali negli integratori alimentari

L'impiego di estratti e preparati vegetali (botanicals) negli integratori alimentari è attualmente disciplinato dal decreto ministeriale 10 agosto 2018.

L'allegato 1 di tale DM, recante l'elenco delle piante ammesse e relative parti, corredate ove del caso da disposizioni supplementari per l'impiego, è stato modificato con decreto dirigenziale 9 gennaio 2019 e contiene anche le piante della lista BELFRIT, messa a punto con le Autorità competenti di Belgio e Francia, che non erano comprese nell'allegato 1 del DM 9 luglio 2012.

L'elenco è affiancato dalle **indicazioni di riferimento per gli effetti fisiologici delle linee guida ministeriali** in materia, che non fanno parte del DM 10 agosto 2018 e successive modifiche.

Principali evidenze delle VI Indagine di settore

- ✓ Le aziende del settore degli integratori alimentari presentano una **dinamica prevalentemente positiva** del fatturato, dell'occupazione e degli investimenti nel 2020 anche se nel confronto con gli anni precedenti si osserva una riduzione del numero di aziende che dichiara un aumento di tali indicatori
- ✓ Si evidenzia l'impegno delle aziende del settore a perseguire gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**, in particolare attraverso **azioni di responsabilità sociale** e di **riduzione dell'impatto ambientale**
- ✓ La pandemia ha avuto ripercussioni sull'**attività verso i mercati esteri** che nonostante ciò si conferma un'importante **leva di crescita per le aziende del settore** con margini di sviluppo
- ✓ **Tecnologie digitali, sviluppo delle competenze digitali, sostenibilità e formazione del personale** sono indicate come **priorità di investimento** nel prossimo futuro da oltre il 65% delle aziende
- ✓ Le **attese** della maggior parte delle aziende sono **positive** con riferimento all'andamento dell'attività di produzione e distribuzione degli integratori alimentari sia per il mercato domestico che per quello estero entro la fine del 2021

Agenda

Panoramica del mercato italiano degli integratori
alimentari

Obiettivi dell'indagine e caratteristiche del campione

L'attività industriale e le dinamiche dei principali
indicatori della filiera

Export

Impatti della pandemia di Covid – 19
Prospettive future

Maggiore consapevolezza nella gestione e nel mantenimento del proprio stato di benessere e salute, sono valori che si confermano prioritari per i consumatori

Salute come benessere fisico e mentale

Voglio sentirmi più in forma

87%

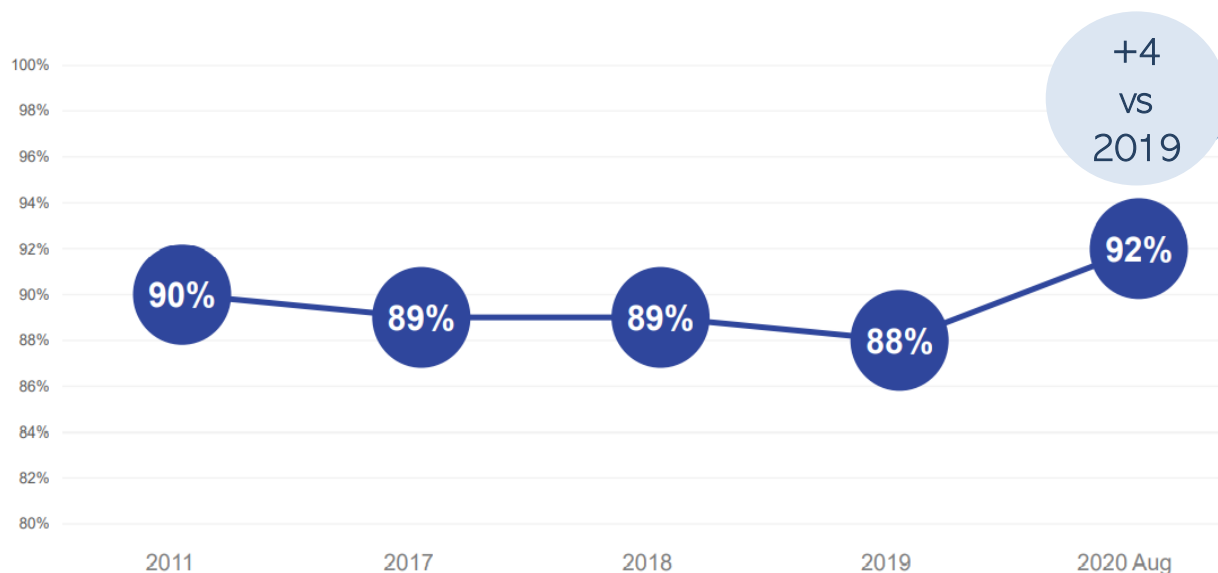
Sento il bisogno di prendermi più cura del mio fisico

84%

Sento il bisogno di prendermi più cura del mio benessere mentale

75%

Salute e benessere come fonte di felicità

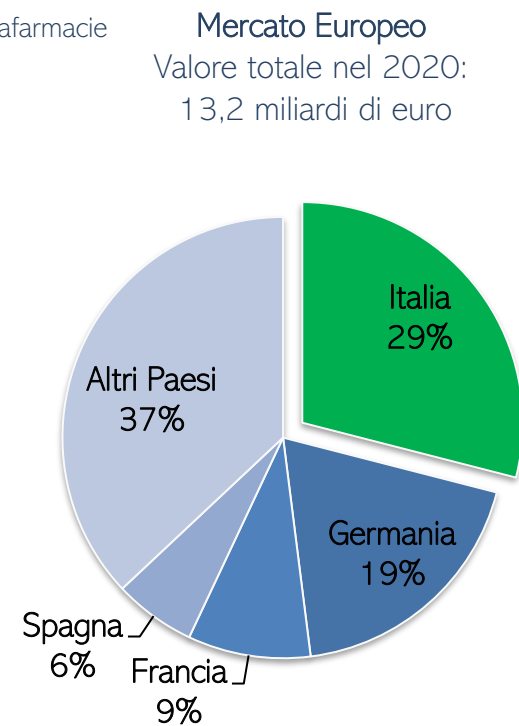
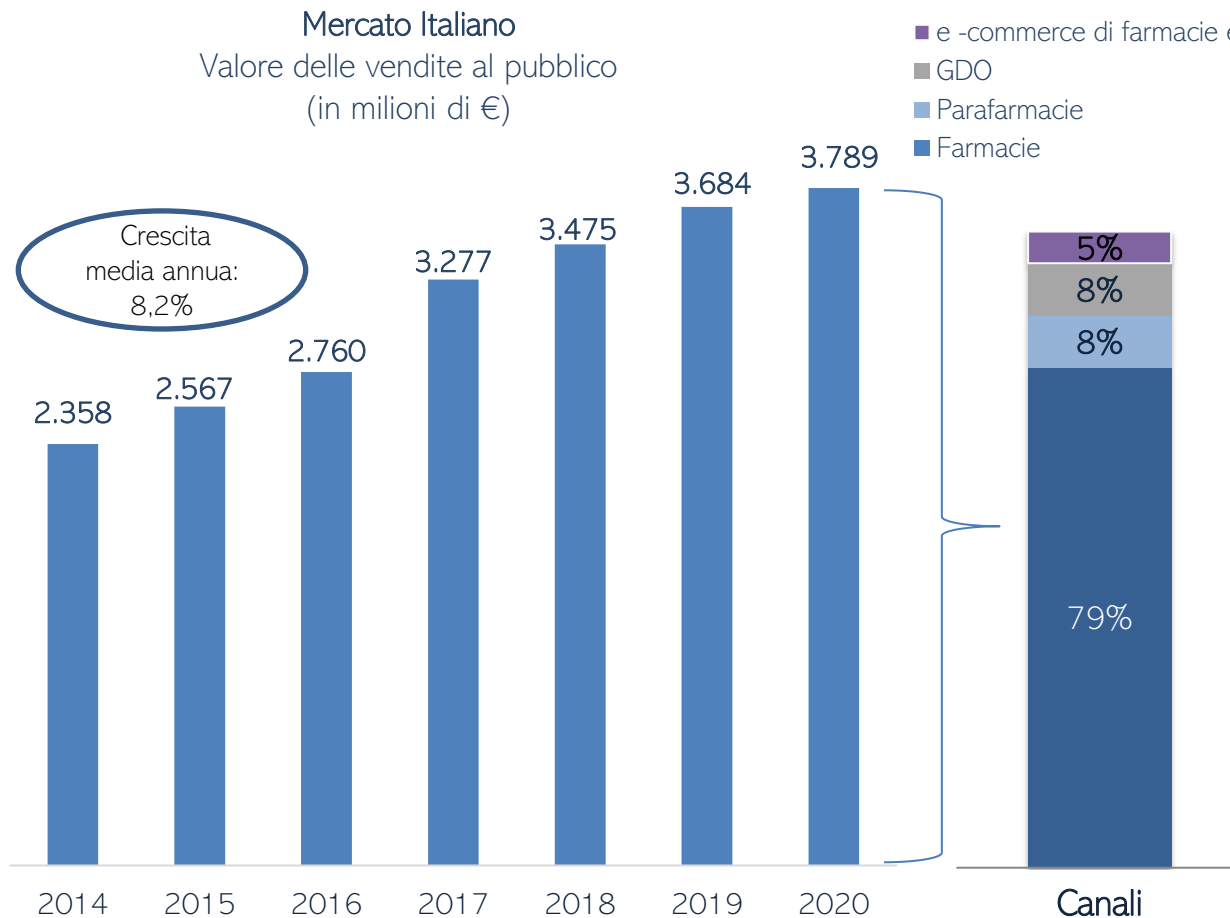


Fonte: Ipsos

Base: Adults aged 16-74 in 33 markets (n=22114)

L'evoluzione del mercato italiano degli integratori

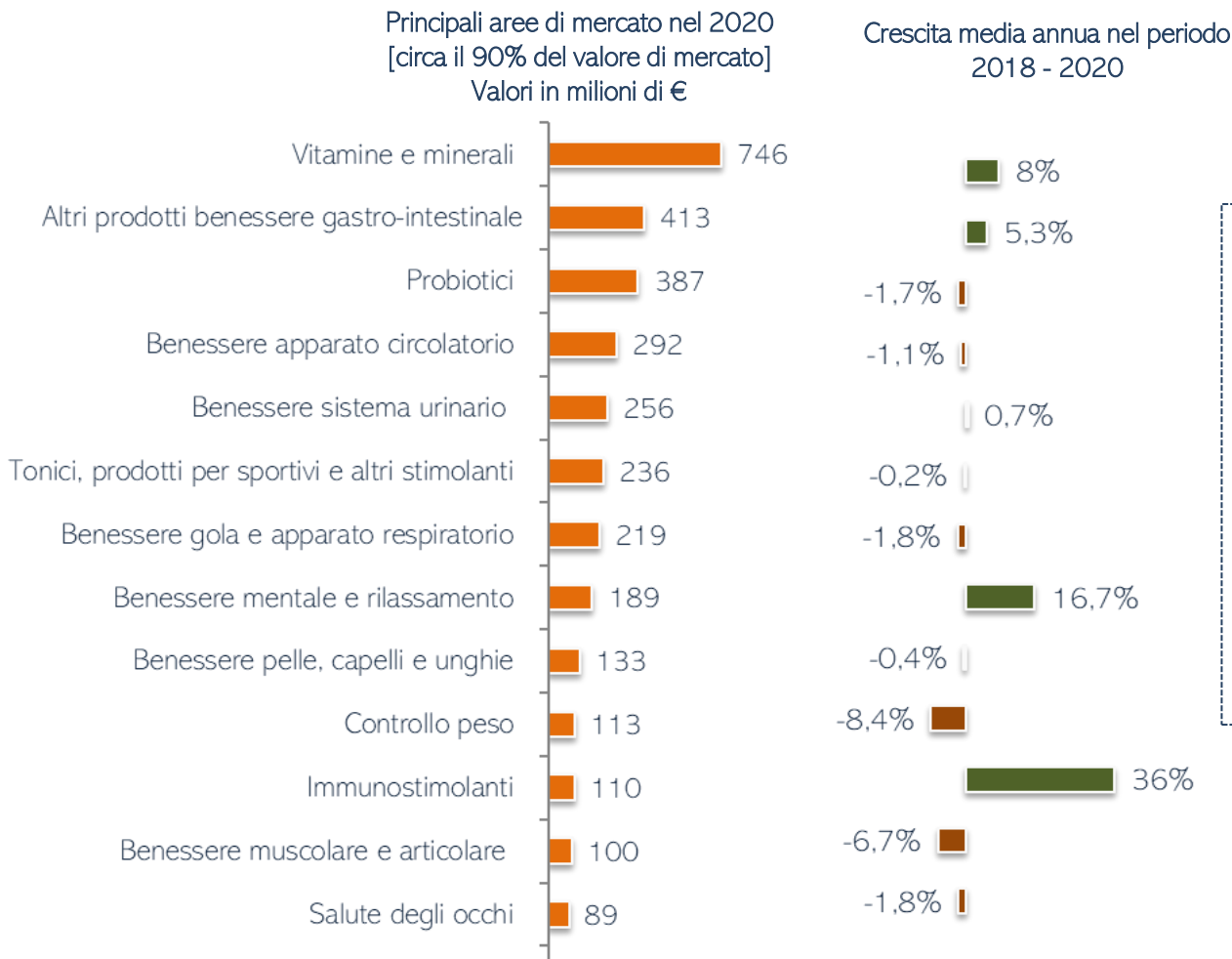
Il mercato italiano degli integratori alimentari si è sviluppato secondo una crescita costante negli ultimi anni, conquistando il primato in Europa. L'87% del valore del mercato si sviluppa nelle farmacie e parafarmacie del territorio, l'8% nella grande distribuzione organizzata. Il restante 5% deriva dalle farmacie e parafarmacie online.



Fonte: elaborazione dati IQVIA™
Consumer Health Global Insights
MAT dicembre 2020

L'utilizzo degli integratori alimentari risponde a bisogni articolati degli italiani

Nell'ultimo anno l'attenzione del consumatore si è particolarmente incentrata su alcune specifiche aree di benessere quali ad esempio il rafforzamento del sistema immunitario e la gestione di specifiche esigenze come il benessere del sonno e il rilassamento.



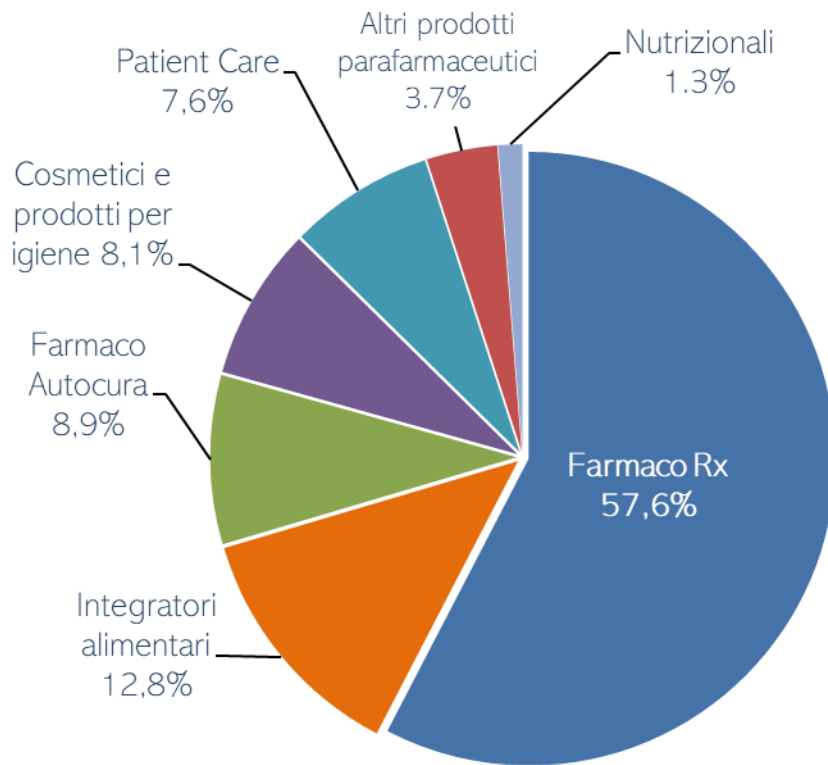
Nel 47% dei casi l'utilizzo degli integratori alimentari è supportato dal consiglio di un professionista (almeno uno tra medico generico, specialista, o farmacista)

Fonte: Rapporto Censis "Il valore sociale degli integratori alimentari" - 2019

In Farmacia gli integratori rappresentano la seconda categoria dopo il farmaco soggetto a prescrizione medica



Ripartizione % del valore generato dalla Farmacia
Anno 2020



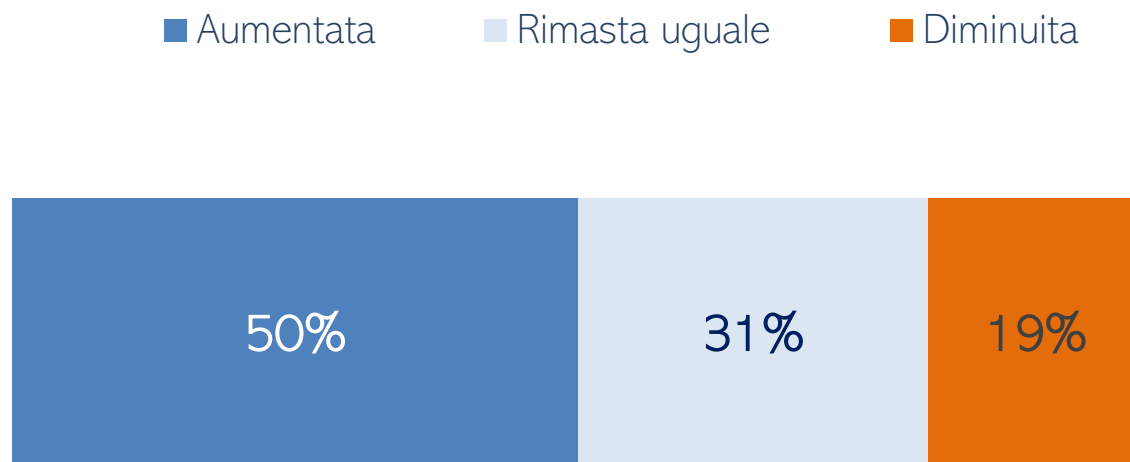
Valore in € miliardi	2020	Var. vs ap	Contributo al trend
Totale	23,6	- 1,9%	- 1,9%
Farmaco Rx	13,6	- 3%	-1,7%
Integratori alimentari	3,0	+1,5%	0,2%
Farmaco Autocura	2,1	-6,3%	-0,6%
Cosmetici e prodotti per igiene	1,9	-3,3%	-0,3%
Patient Care**	1,8	+9,6%	0,7%
Altri prodotti parafarmaceutici	0,9	- 3,8%	-0,2%
Nutrizionali	0,3	+0,8%	0,0%

**Prodotti e device con test per glucosio, cerotti, mascherine ecc...

Il ruolo del farmacista durante la pandemia

Il 50% dei farmacisti dichiara che è aumentata la richiesta di consiglio sugli integratori alimentari durante la pandemia.

Rispetto a prima della pandemia, la richiesta da parte dei suoi clienti di consigli sugli integratori è:

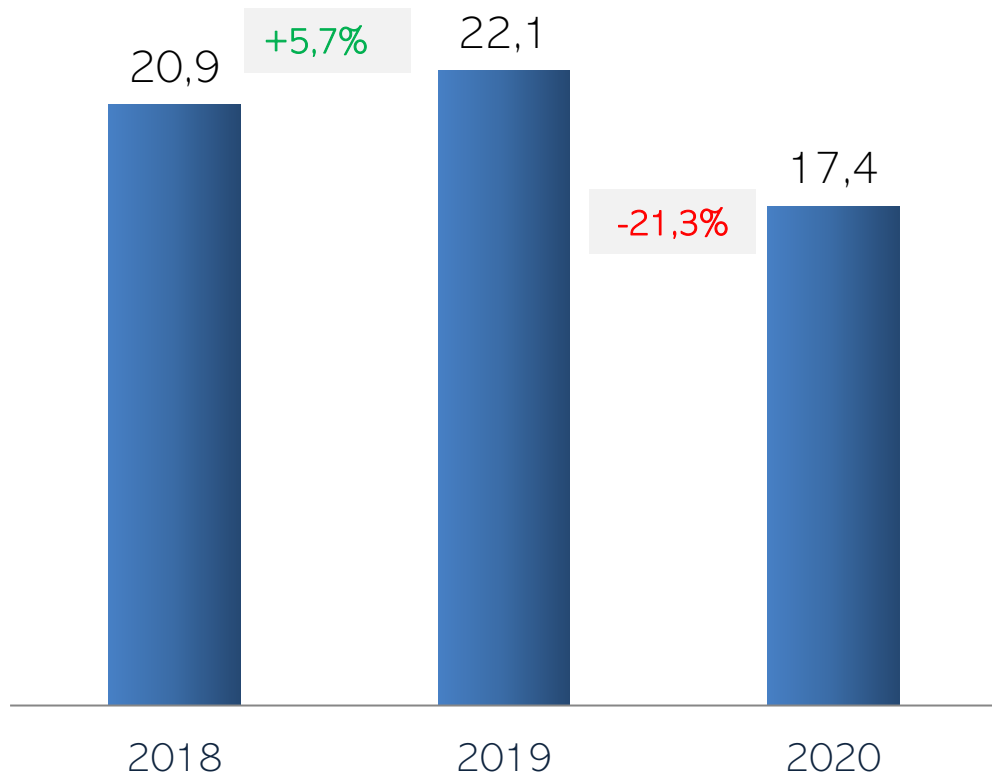


Gli integratori alimentari nella pratica clinica

La prescrizione medica di integratori è diffusa ma ha subito una riduzione nell'ultimo anno.



Prescrizioni mediche di integratori alimentari
(milioni)



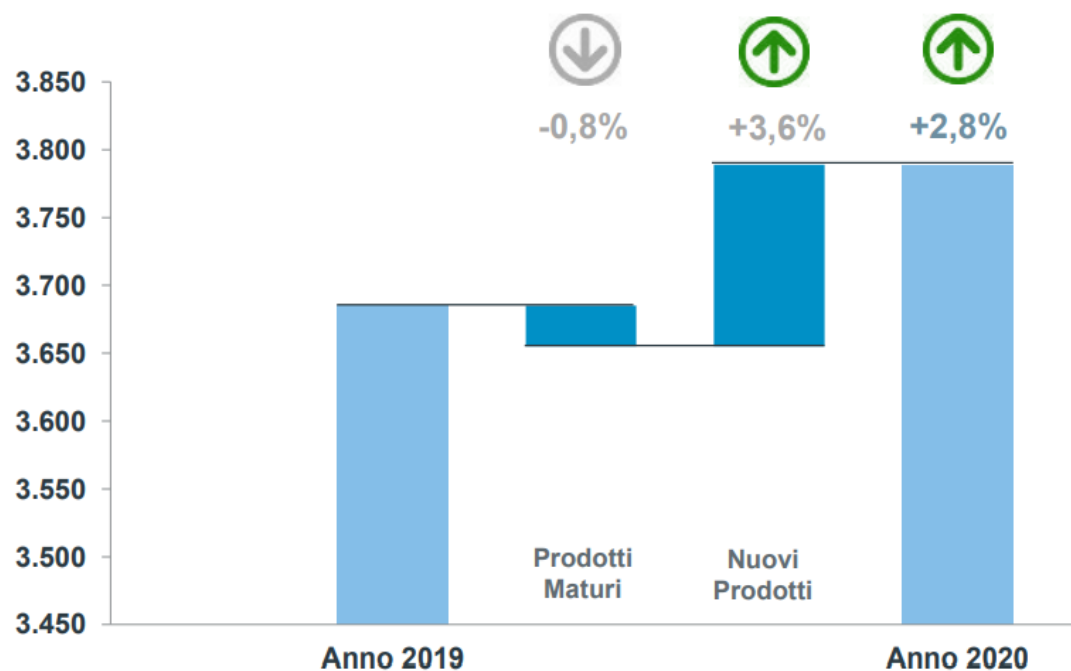
% per specialità

MEDICO GENERICO	23%
PEDIATRA	18%
GINECOLOGO	16%
ORTOPEDICO	11%
OCULISTA	6%
NEUROLOGO	5%
UROLOGO	5%
GASTROENTEROLOGO	5%
Altri	11%

Il ruolo dell'innovazione

Il contributo dell'innovazione è stato fondamentale al risultato positivo del +2,8% in valore riportato dal mercato in un anno complesso come quello appena trascorso

Valore in milioni di €

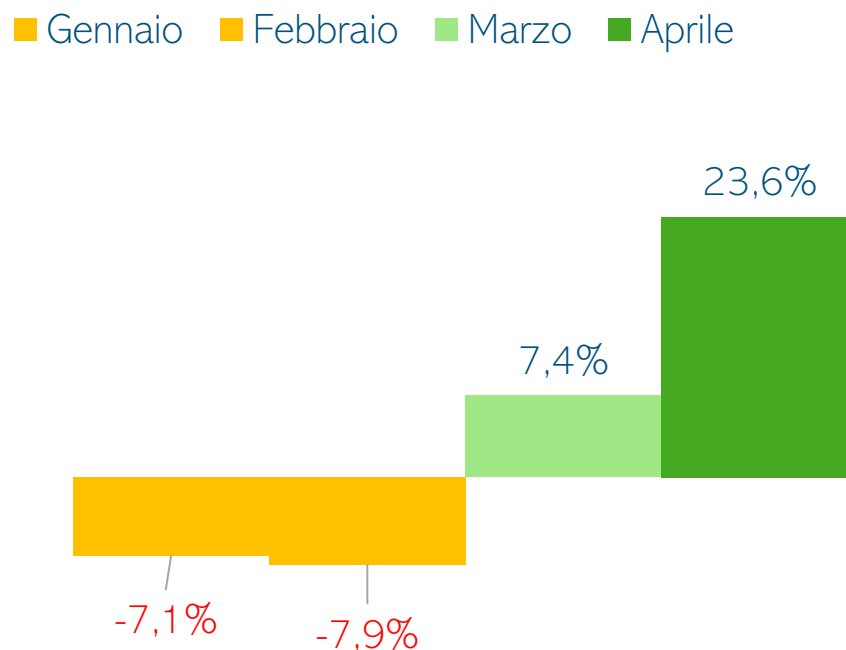


Si considerano 'Nuovi Prodotti' i prodotti lanciati nel 2020

Andamento del mercato nel primo quadrimestre 2021

L'andamento del mercato su base mensile nel primo quadrimestre 2021 è altalenante e può essere spiegato da diversi fattori, tra cui il confronto con il periodo del primo lockdown caratterizzato da una iniziale tendenza a fare acquisti di scorta⁽³⁾ a cui è seguito un calo delle vendite.

Trend del valore del mercato totale su base mensile: confronto 2021 vs 2020



(3) Effetto che culmina a metà marzo 2020

Fonte: elaborazione dati IQVIA Multichannel View – MAT aprile 2021

Obiettivi dell'indagine

Sono state effettuate 122 interviste online (51% degli associati) nel periodo 14 maggio – 4 giugno 2021 ad aziende associate rappresentative della filiera industriale italiana degli integratori alimentari con la finalità di proseguire la rilevazione della dinamica dei principali indicatori economici dedicando in questa edizione un particolare approfondimento agli impatti della pandemia di COVID-19 sul settore .



Anche attraverso collaborazioni esterne:

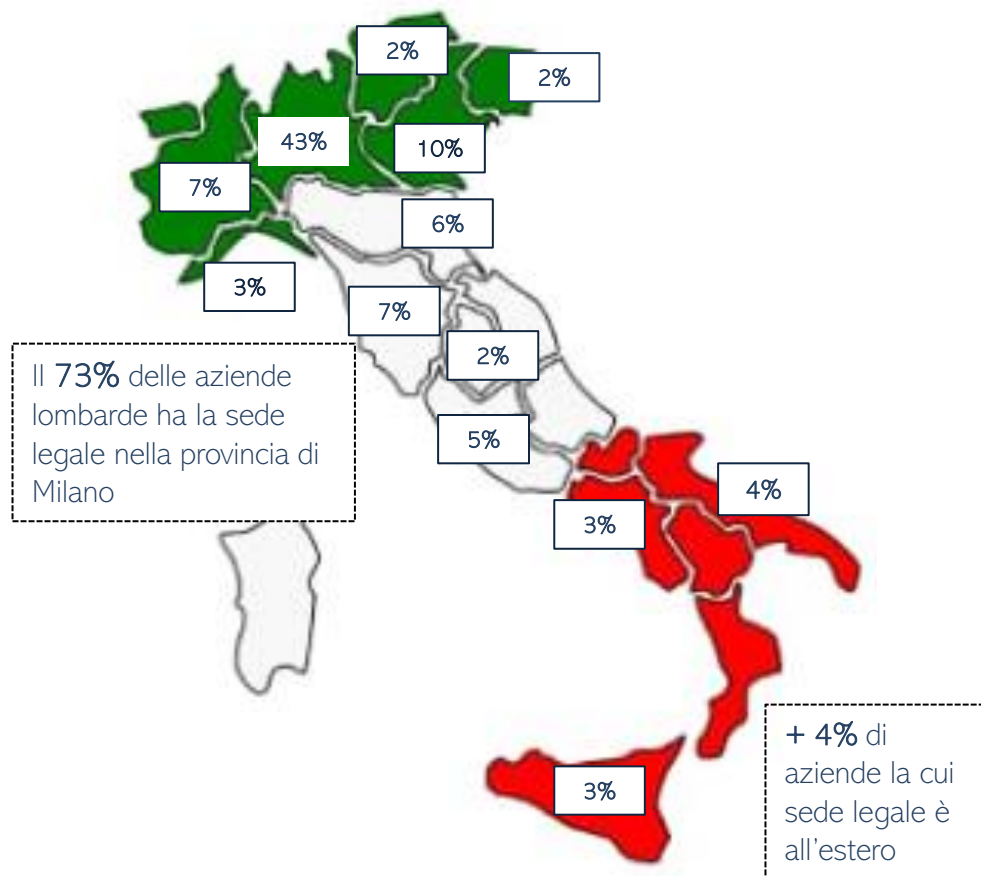
- Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo
- ELITE Borsa Italiana
- IQVIA

Caratteristiche del campione

Settore di attività	Numero di aziende	% sul totale campione
Aziende a marchio	68	56%
CDMO e sviluppo	30	24%
Materie prime	24	20%
Totale	122	100%

Dimensione riferita al numero di addetti impiegati nel settore degli integratori alimentari	Numero di aziende	% sul totale campione
Micro e piccola (< 50 dip)	93	76%
Media (50-249 dip)	24	20%
Grande (> 249 dip)	5	4%
Totale	122	100%

Distribuzione geografica delle aziende del campione

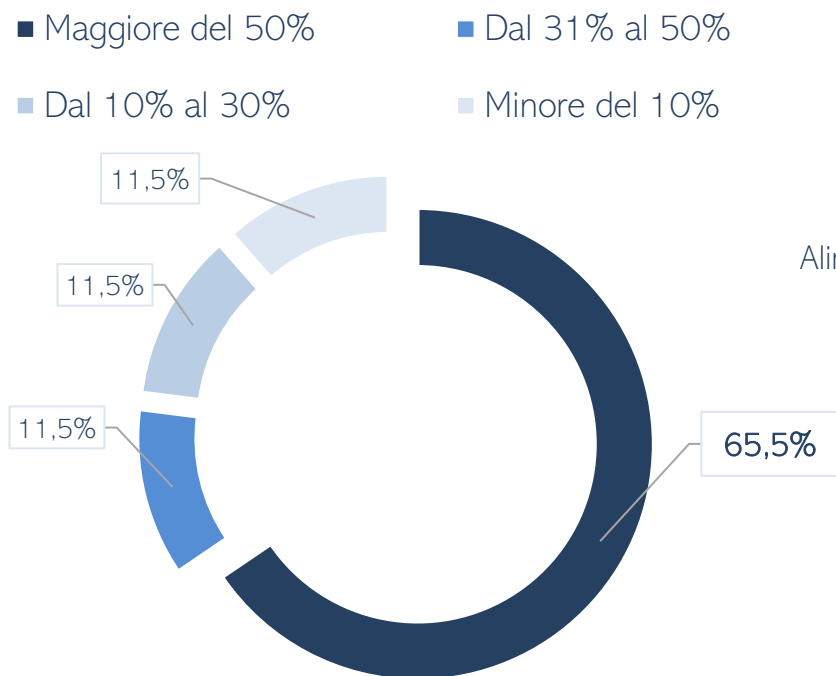


L'attività industriale e le dinamiche dei principali indicatori della filiera

Caratteristiche dell'attività aziendale

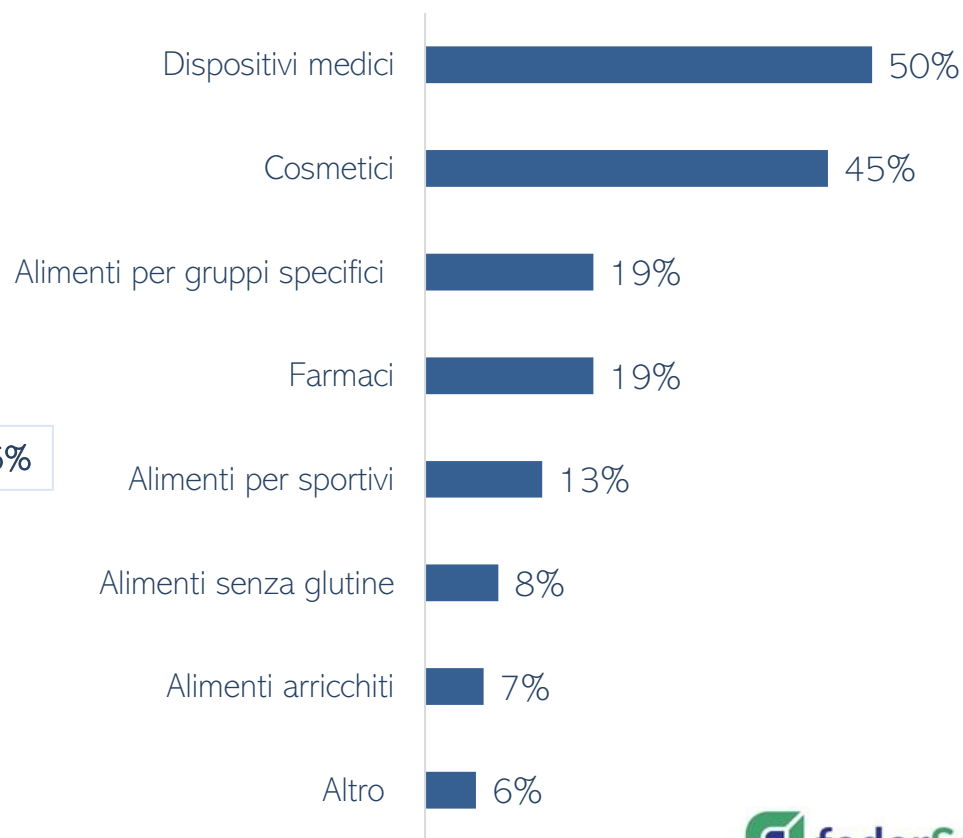
Per circa i 2/3 delle aziende intervistate gli integratori alimentari rappresentano oltre il 50% del fatturato industriale. Le altre categorie di prodotto trattate sono dispositivi medici, cosmetici, alimenti per gruppi specifici di consumatori e farmaci.

Incidenza del fatturato integratori sul totale



Base: 122 aziende

Categorie trattate oltre agli integratori alimentari (% di aziende, possibili più risposte)

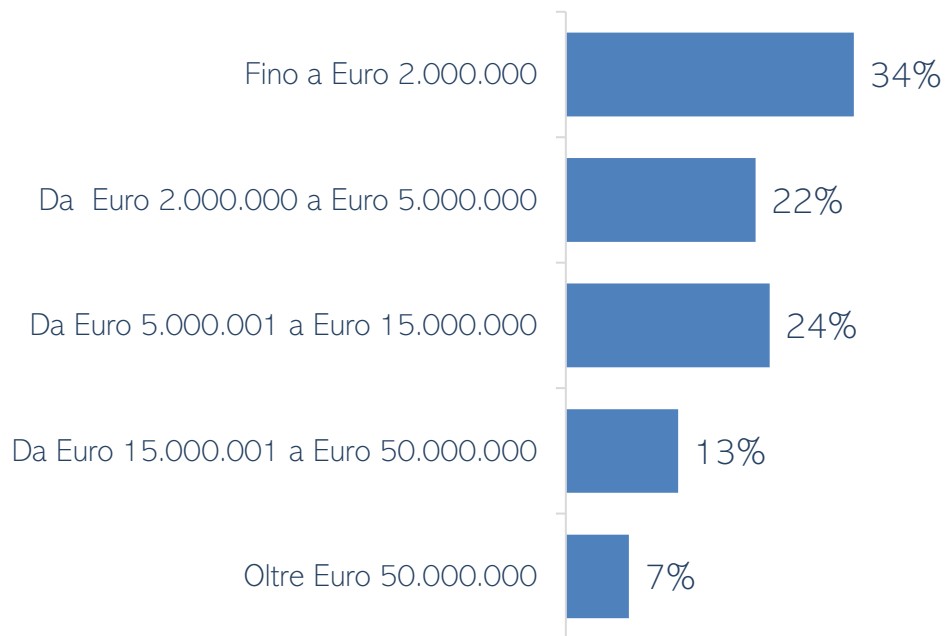


Fatturato Industriale

Oltre la metà delle aziende ha generato un fatturato relativo al settore degli integratori alimentari superiore ai 5 milioni di euro nell'ultimo anno.

Può indicarci il fatturato della Sua azienda relativo al settore degli integratori alimentari nel 2020?

Fatturato industriale (% di aziende rispondenti)



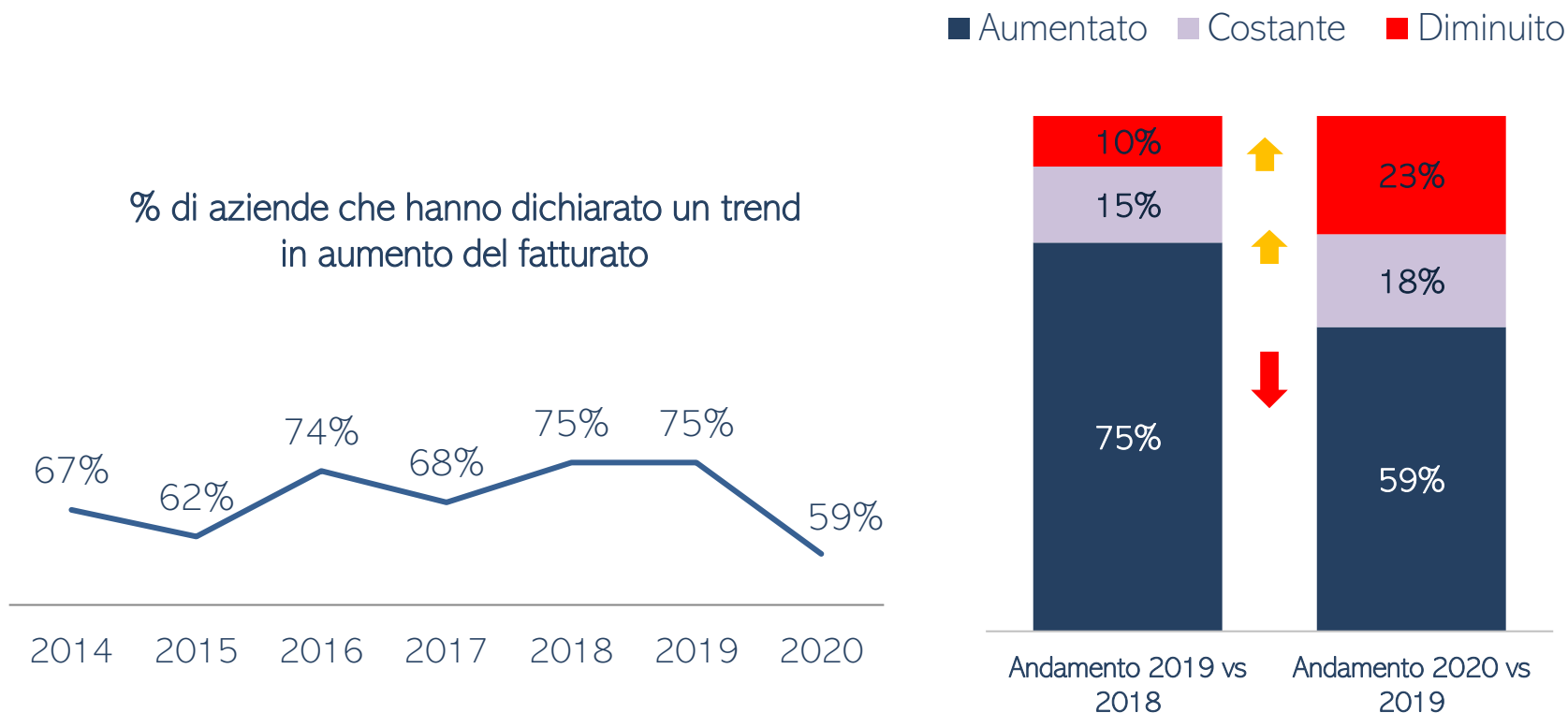
Base: 122 aziende

Dinamica del fatturato industriale

Il 59% delle aziende dichiara un aumento del fatturato industriale relativo agli integratori alimentari nel 2020, tale quota è pari al 75% con riferimento all'andamento del fatturato dichiarato nel 2019 rispetto al 2018.

Si evidenzia una riduzione della quota di aziende che dichiara una dinamica positiva rispetto a quanto rilevato negli anni precedenti.

Contestualmente aumenta la quota di aziende che dichiara una diminuzione del fatturato nell'ultimo anno (23)% e la quota che dichiara un andamento costante (18%).

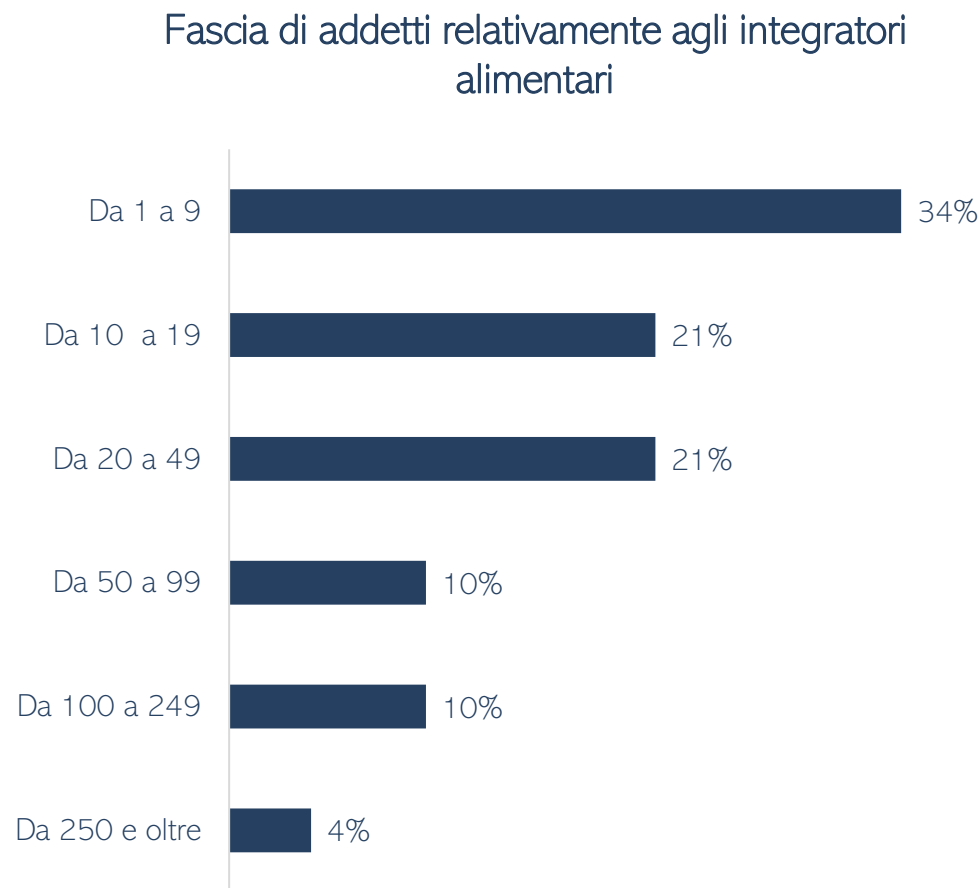
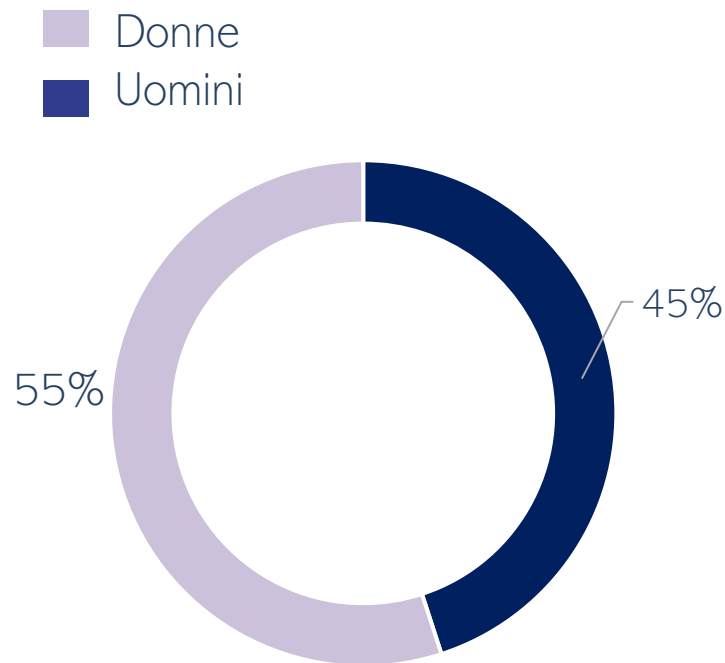


Base: 122 aziende

Centro Studi FederSalus, VI rilevazione – Giugno 2021

Caratteristiche dell'occupazione

Oltre la metà delle aziende impiega fino a 20 addetti nel settore degli integratori alimentari. Le donne rappresentano il 55% degli addetti totali impiegati nel settore.



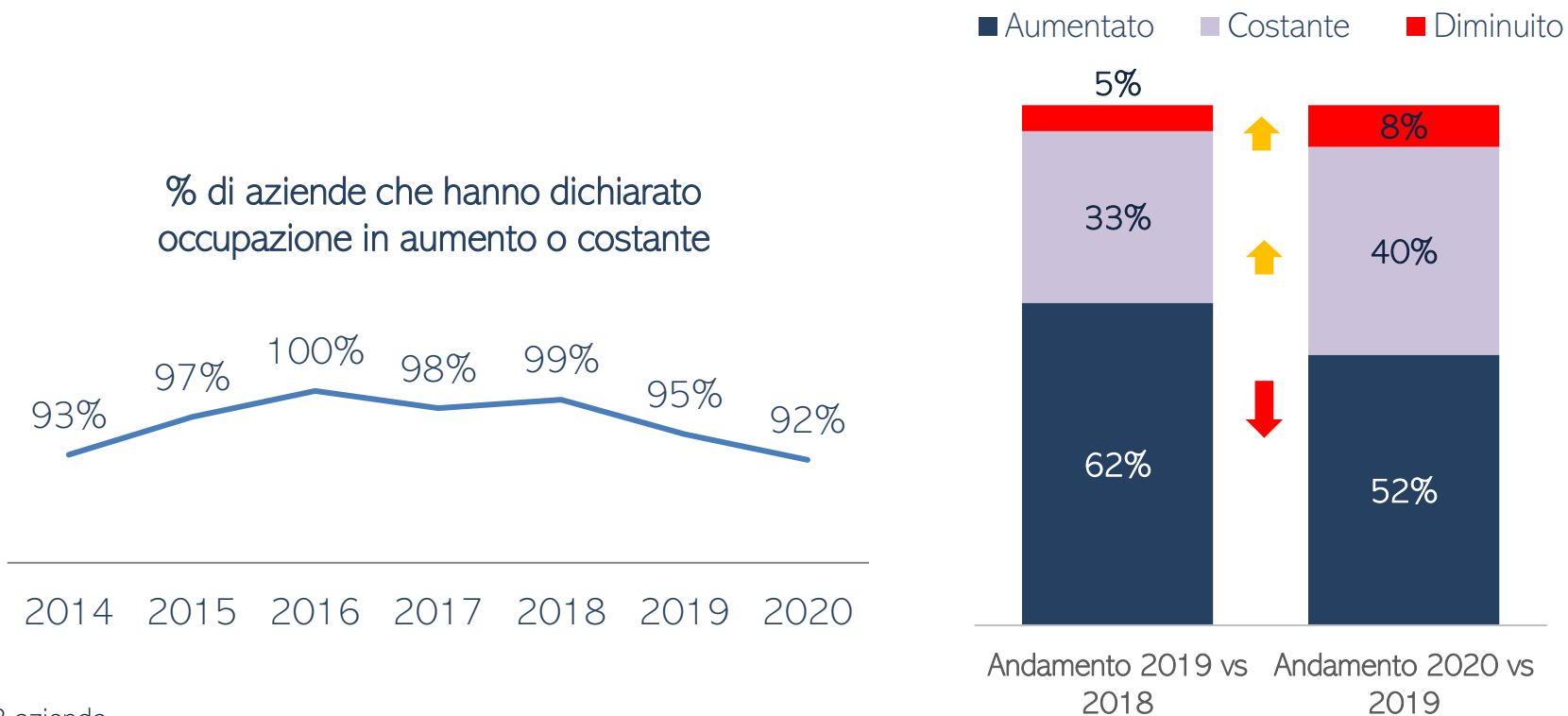
Base: 122 aziende

Centro Studi FederSalus, VI rilevazione – Giugno 2021

Dinamica dell'occupazione

Il 52% delle aziende dichiara un aumento dell'occupazione nel 2020, tale quota è pari al 62% con riferimento alla dinamica dell'occupazione nel 2019 rispetto al 2018.

Contestualmente aumenta la quota di chi dichiara un'occupazione costante o in diminuzione. In base alle precedenti rilevazioni del Centro Studi FederSalus nel 2020 il 28% delle aziende ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali (cassa integrazione, trattamento di integrazione salariale ecc.) per far fronte alle difficoltà generate dalla pandemia⁽¹⁾.



Base: 122 aziende

(1) Emergenza Covid -19 – Terza rilevazione del Centro Studi FederSalus, novembre 2020.

Centro Studi FederSalus, VI rilevazione – Giugno 2021

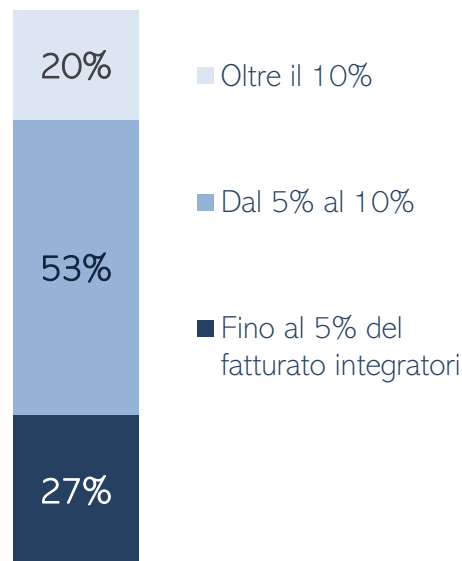
Dinamica degli investimenti

Il 53% delle aziende segnala investimenti nel settore che si collocano tra il 5 e il 10% del fatturato relativo agli integratori.

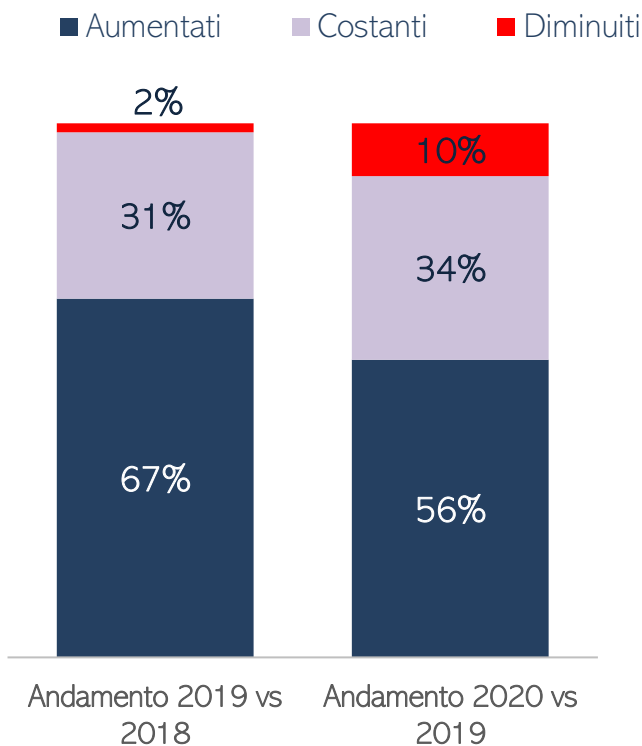
Il valore degli investimenti è in aumento per il 56% delle aziende del campione nell'ultimo anno.

Anche per gli investimenti si evidenzia una dinamica in diminuzione. Con riferimento al 2019 la quota di aziende che dichiara un trend in aumento degli investimenti rispetto al 2018 è infatti pari al 67%.

Incidenza degli investimenti destinati agli integratori sul relativo fatturato



Andamento degli investimenti (% di aziende)



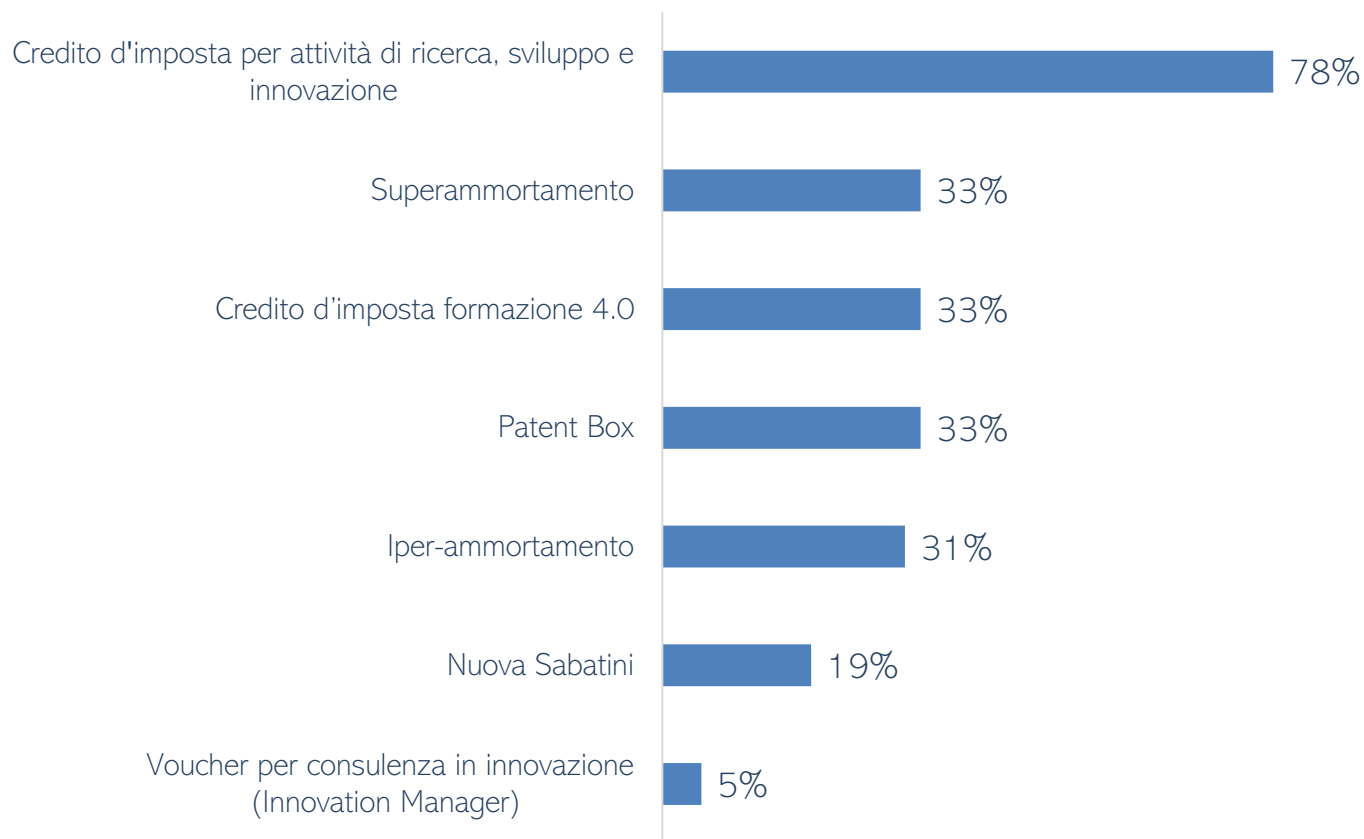
Base: 122 aziende

Centro Studi FederSalus, VI rilevazione – Giugno 2021

Utilizzo degli incentivi

Il credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo e innovazione si conferma l'incentivo più utilizzato dalle aziende intervistate.

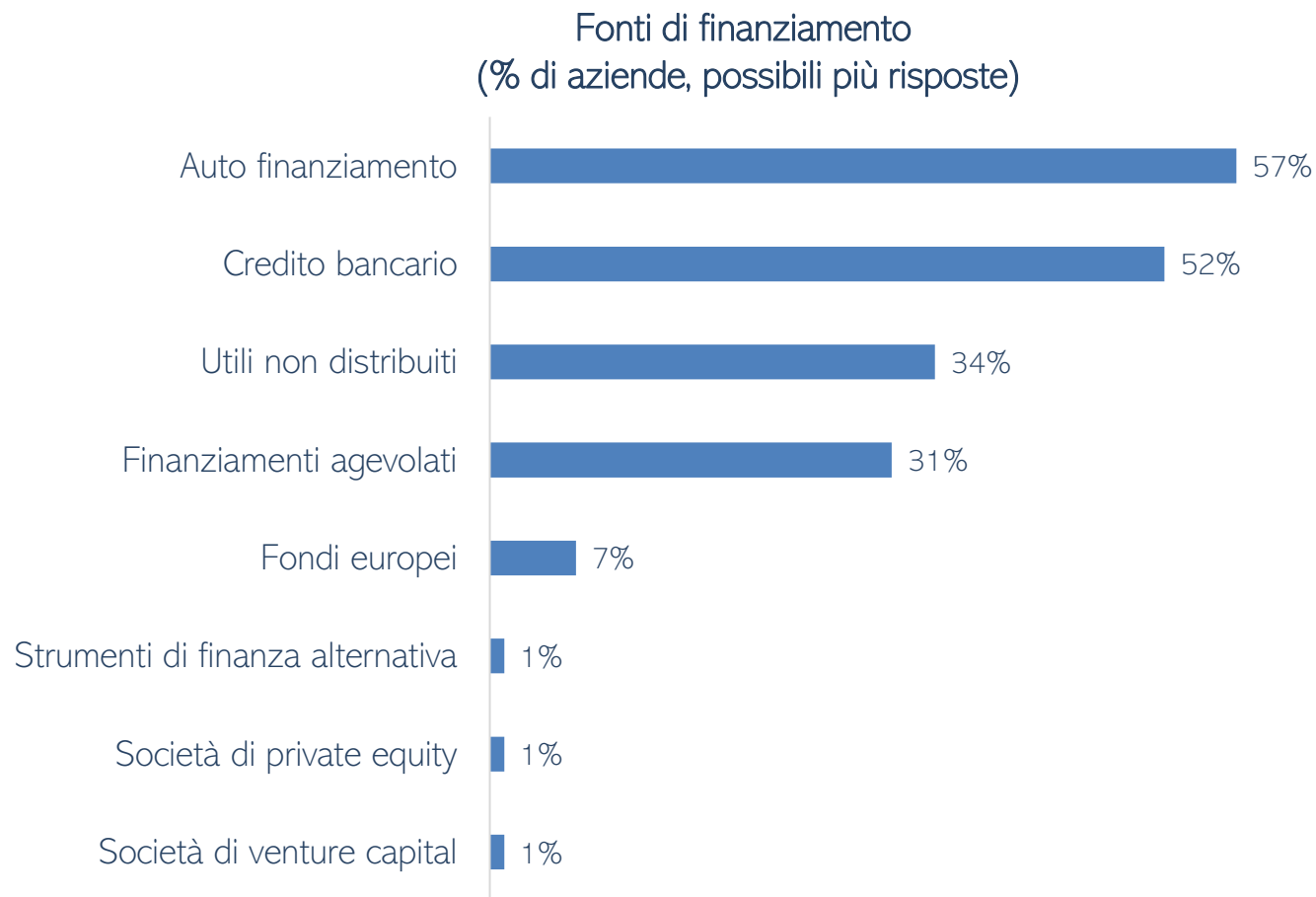
Tipologia di incentivi utilizzati nell'ultimo anno
(% di aziende, possibili più risposte)



Base: 64 aziende che hanno utilizzato almeno un incentivo nell'ultimo anno

Fonti di finanziamento

L'autofinanziamento si conferma la fonte principale di finanziamento a cui ricorre il 57% delle aziende. Seguono il credito bancario e gli utili non distribuiti.



Base: 91 aziende

Centro Studi FederSalus, VI rilevazione – Giugno 2021

Export

Rilevanza dell'export e delle altre attività estere

Nel 2020 le esportazioni complessive italiane si sono ridotte del - 9,7%⁽⁴⁾ in questo contesto l'export degli integratori ha registrato un trend a valore negativo del - 4,2%.

La diffusione della pandemia ha avuto un impatto negativo sull'export per il 43% delle aziende.

Nonostante ciò, l'attività verso i mercati esteri si conferma una leva di crescita fondamentale con ampi margini di sviluppo: per il 54% delle aziende l'incidenza dell'export sul fatturato totale è inferiore al 25%.

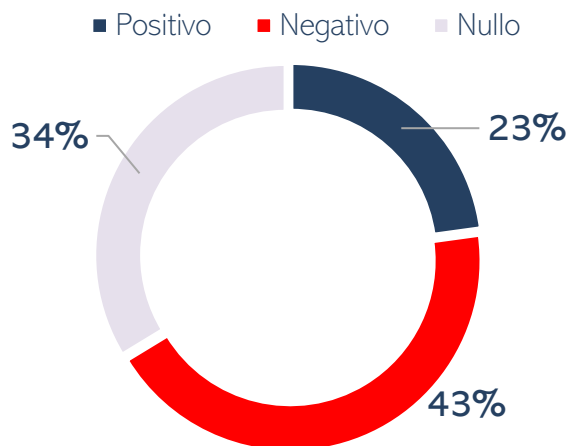
Nel 2014 il 43% delle aziende dichiarava di non generare fatturato da export e altre attività estere, con riferimento al 2020 lo dichiara solo il 25% delle aziende. Cresce la quota di aziende con incidenza del fatturato estero sul totale maggiore del 25%.

Esportazioni verso Mondo
Variazione 2020/2019

Codice doganale: 210690 di riferimento per gli integratori

Italia	-4,2%
--------	-------

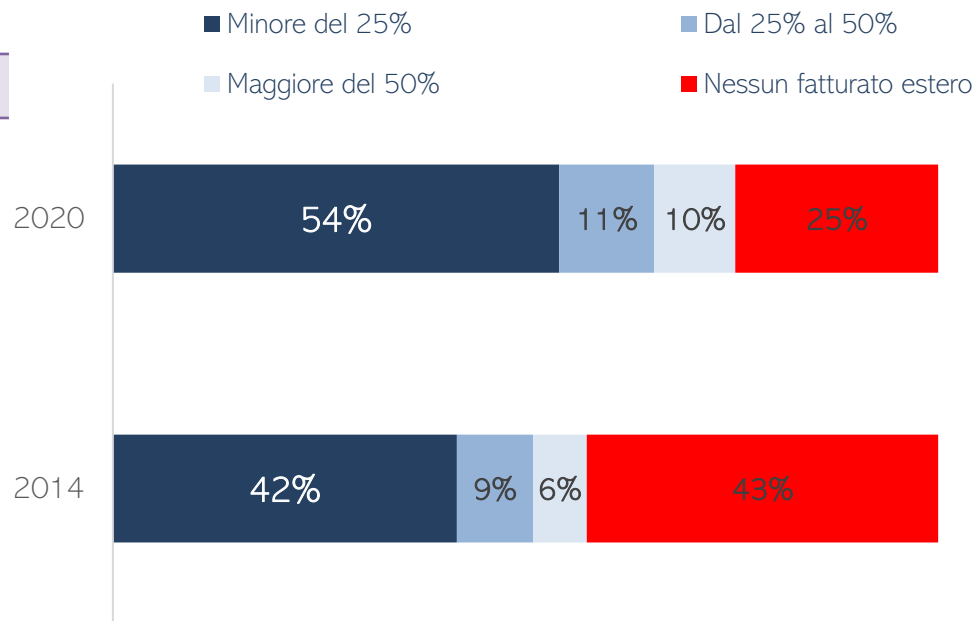
Che impatto ha avuto la diffusione della pandemia sull'export?



Base: 92 aziende con attività estere

Centro Studi FederSalus, VI rilevazione – Giugno 2021

Quota del fatturato rappresentata dalle attività estere (% di aziende)



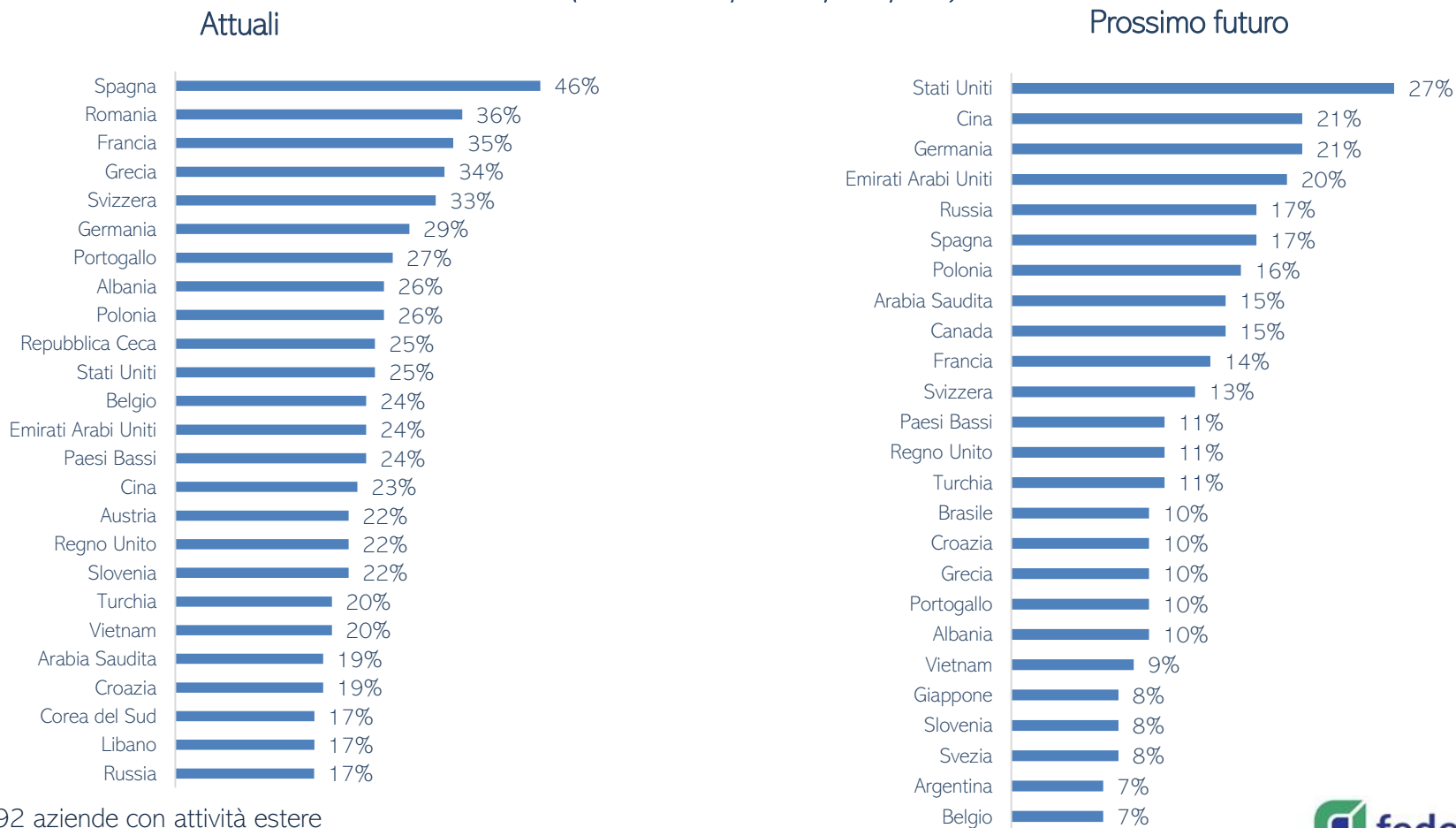
Base: rispondenti totali

(4) Rapporto Istat sulla competitività dei settori produttivi – Edizione 2021

Principali mercati esteri di riferimento

Le aziende presidiano i mercati europei ed extra - UE. Si conferma l'orientamento per il futuro verso i mercati extra-europei e in particolare: Stati Uniti, Cina, Emirati Arabi e Russia. Tra le mete europee cresce l'attenzione verso la Germania, primo partner commerciale dell'Italia.

*In quali Paesi esteri la sua azienda opera direttamente o indirettamente?
E in prospettiva ?
(% di aziende, possibili più risposte)*



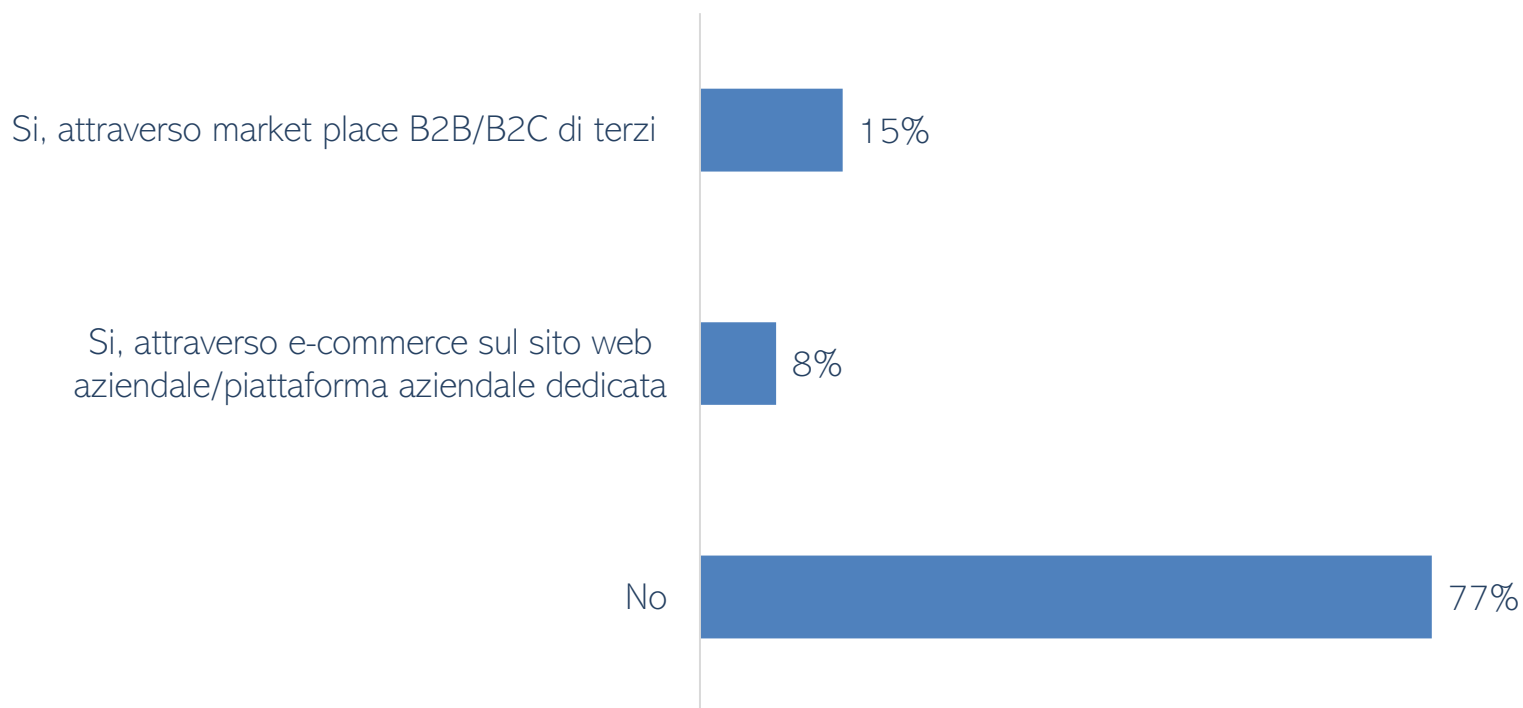
Base: 92 aziende con attività estere

Centro Studi FederSalus, VI rilevazione – Giugno 2021

Progetti di e-commerce per i mercati esteri

Nell'ultimo anno il 23% delle aziende con attività estere ha avviato progetti di e-commerce dedicati ai mercati esteri.

Nell'ultimo anno ha avviato progetti di e-commerce per i mercati esteri?
(% di aziende, risposta singola)



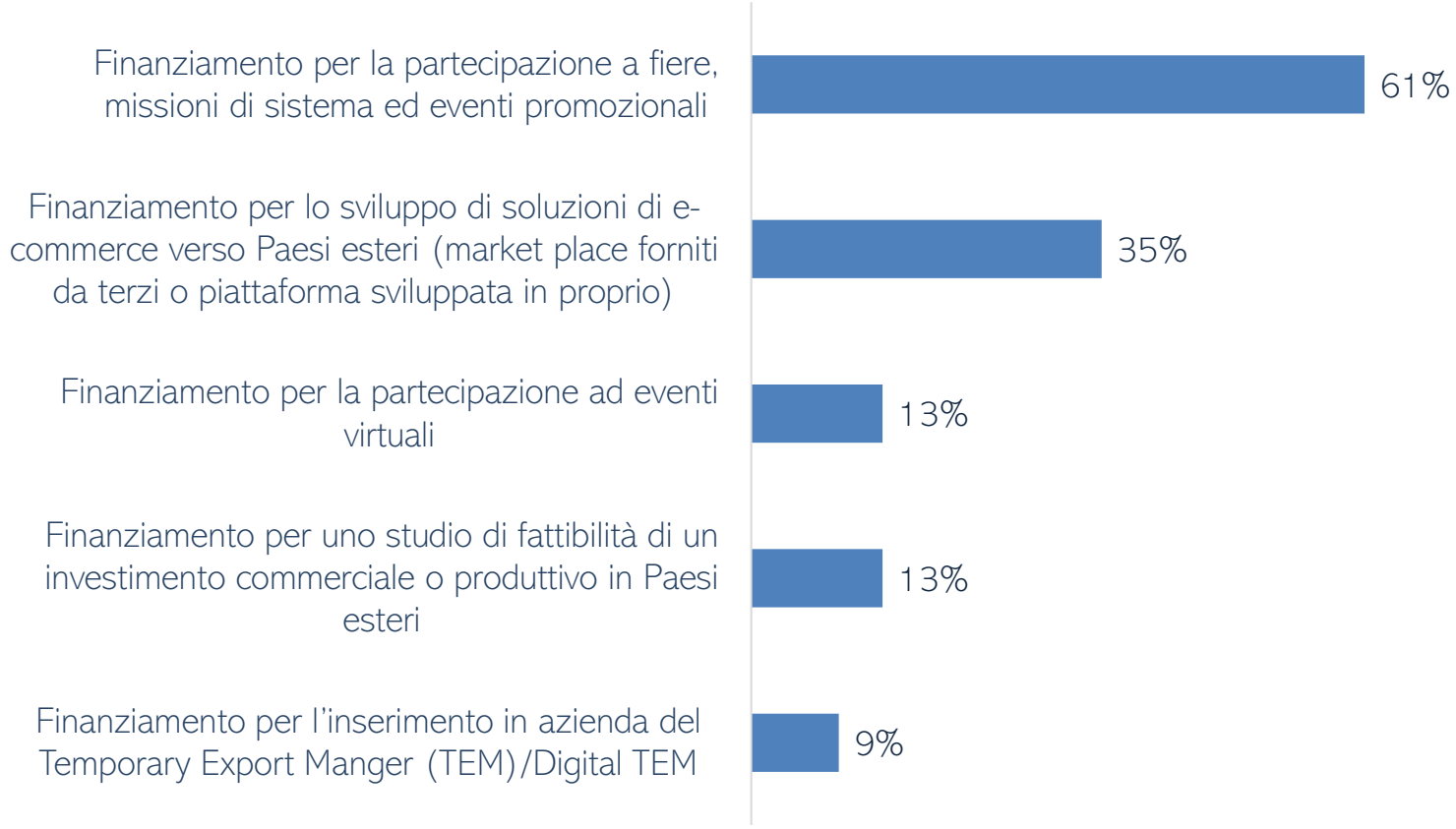
Base: 92 aziende con attività estere

Centro Studi FederSalus, VI rilevazione – Giugno 2021

Utilizzo di finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione

Il 25% delle aziende con attività estere ha richiesto/intende richiedere, finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione messi a disposizione da Sace SIMEST nell'ultimo anno e che sono recentemente ripartiti.

Tipologia di finanziamento richiesto/che si intende richiedere
(% di aziende, possibili più risposte)



Base: 23 aziende con attività estere che hanno fatto ricorso ai finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione

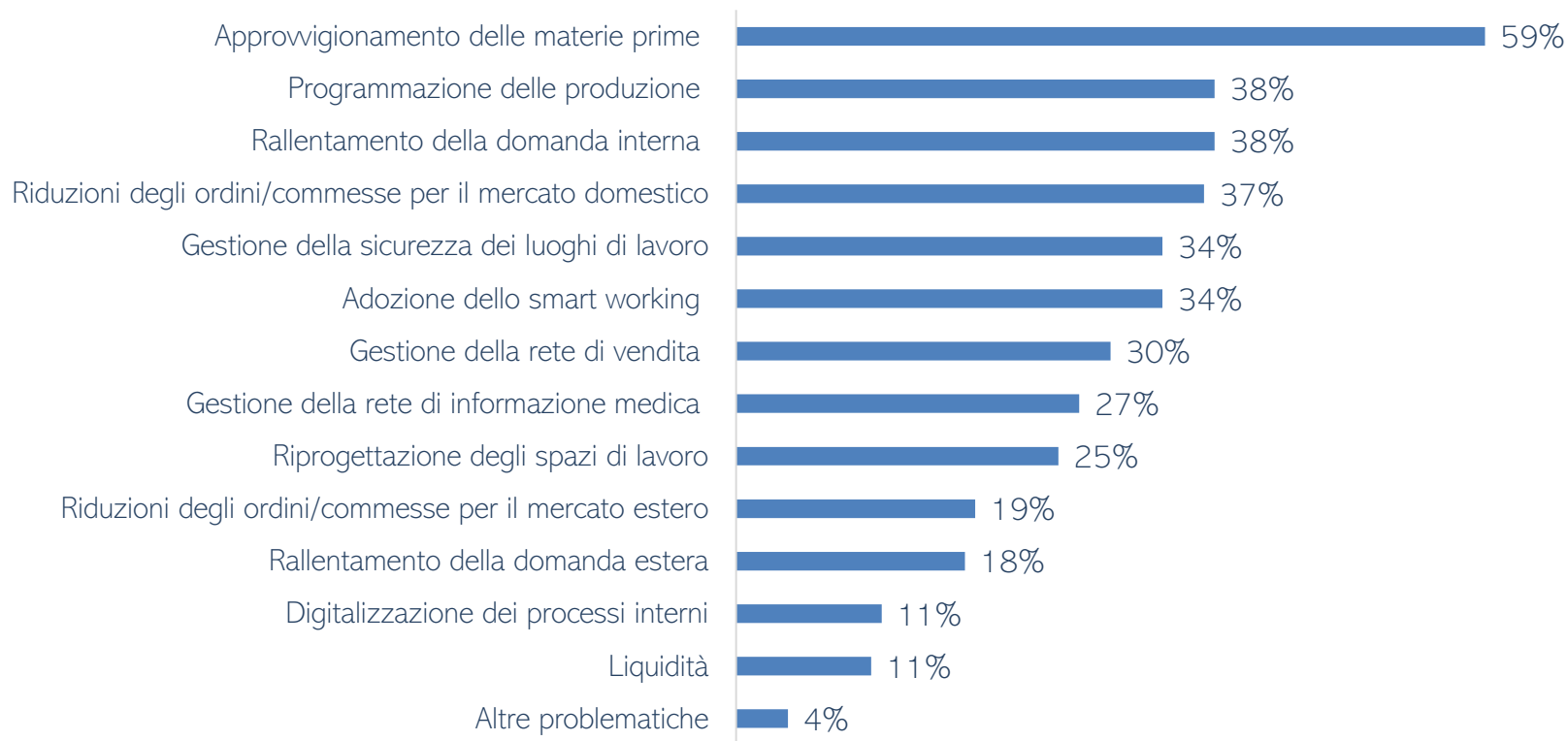
Impatti della pandemia di Covid – 19

Prospettive future

Principali problematiche riscontrate

Quasi il 60% delle aziende ha riscontrato problematiche connesse all'approvvigionamento delle materie prime dovute alla situazione pandemica. Con percentuali analoghe, altre problematiche hanno riguardato la programmazione della produzione, la riduzioni degli ordini/commesse per il mercato domestico e il rallentamento della domanda interna.

Può indicarci le principali problematiche dovute alla situazione pandemica?
(% di aziende, possibili più risposte)



Base: 122 aziende

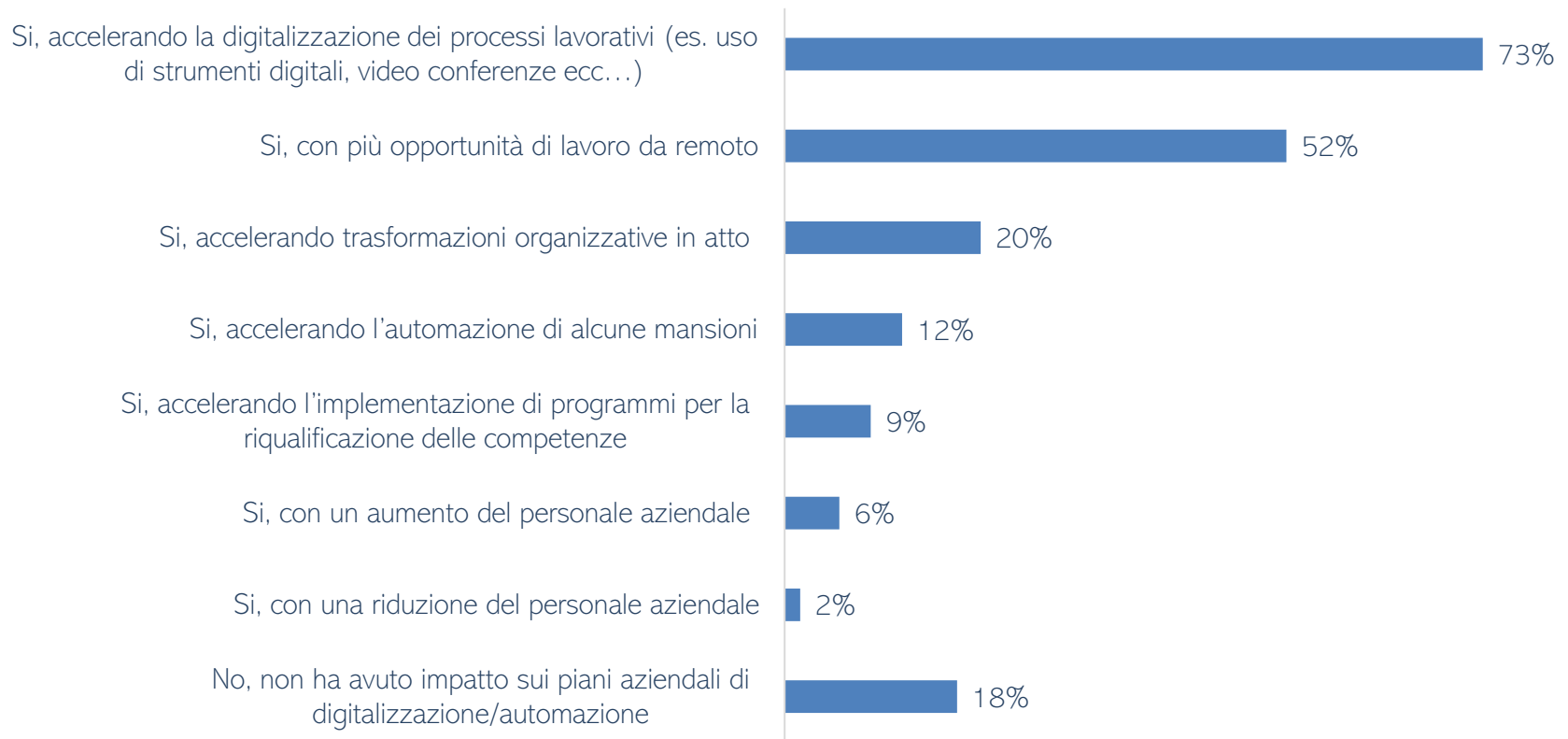
Centro Studi FederSalus, VI rilevazione – Giugno 2021

L'impatto del Covid-19 sulla digitalizzazione delle aziende

La situazione pandemica ha accelerato i piani di digitalizzazione aziendale: il 73% delle aziende ha digitalizzato i processi lavorativi e il 52% ha incrementato le opportunità di lavoro da remoto.

Il Covid-19 ha avuto/sta avendo un impatto sui piani di digitalizzazione/automazione della Sua azienda?

(% di aziende, possibili più risposte)



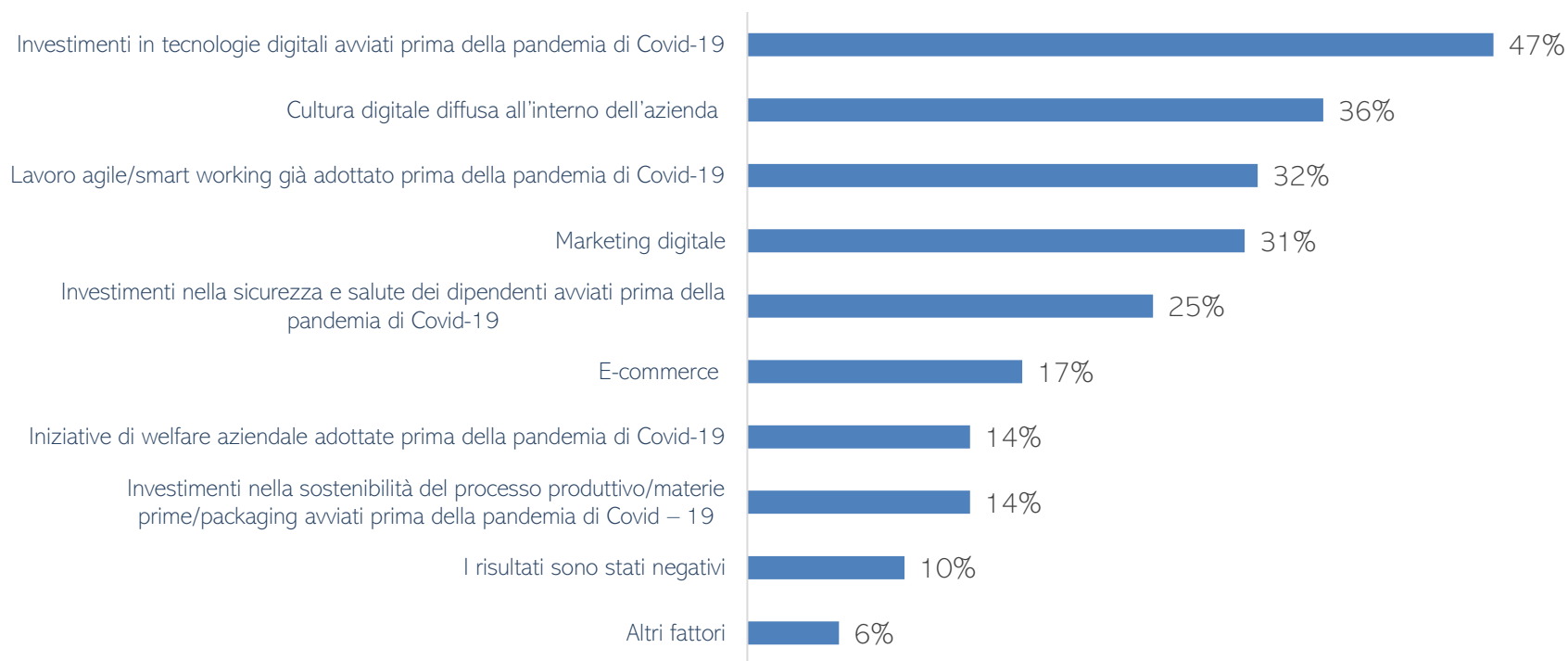
Base: 122 aziende

Centro Studi FederSalus, VI rilevazione – Giugno 2021

I fattori che hanno consentito di affrontare positivamente la situazione pandemica

Gli investimenti in tecnologie digitali (47%), una cultura digitale diffusa (36%) e l'adozione del lavoro agile/smart working (32%) avviati prima della pandemia sono i primi tre fattori che hanno consentito alle aziende di affrontare la situazione di emergenza sanitaria con risultati positivi.

*Quali sono stati i fattori che hanno consentito alla Sua azienda di affrontare la situazione pandemica con risultati positivi?
(% di aziende, possibili più risposte)*

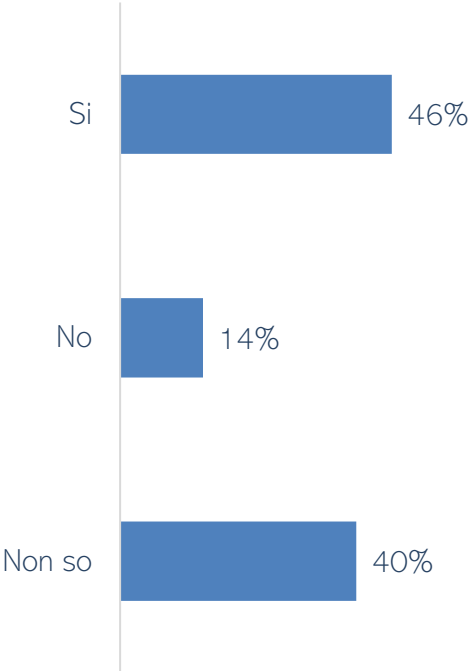


Base: 122 aziende

Centro Studi FederSalus, VI rilevazione – Giugno 2021

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: responsabilità sociale, riduzione dell'impatto ambientale e innovazione di prodotto

Ha realizzato, o sono in fase di realizzazione, iniziative volte al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile?
(% di aziende, risposta singola)



Base: 122 aziende

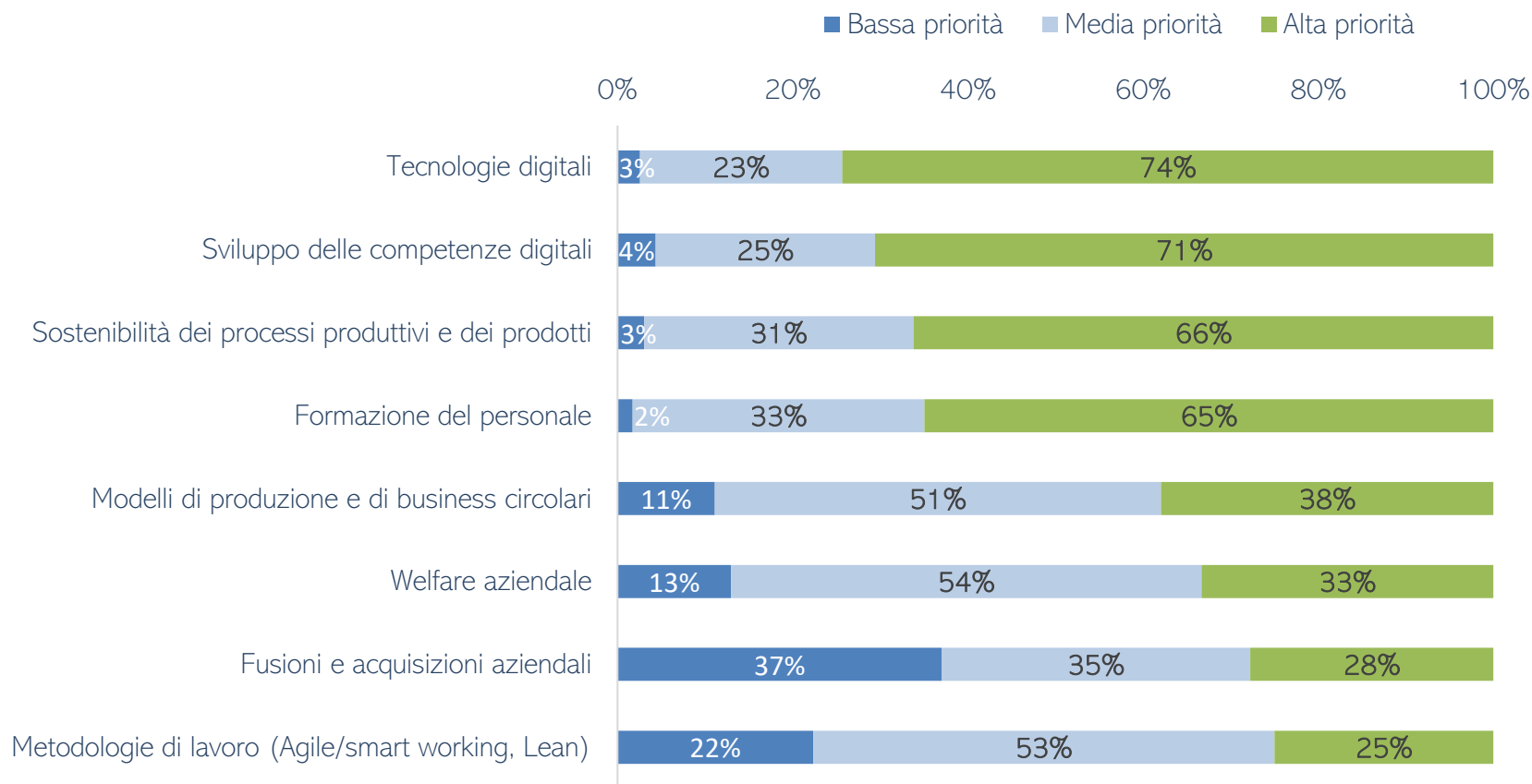
Quali azioni sono state intraprese/o sono in fase di sviluppo per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile?
(% di aziende, possibili più risposte)



Base: 56 aziende hanno avviato iniziative/azioni per raggiungere obiettivi di sviluppo sostenibile

Priorità di investimento per oltre il 65% delle aziende: tecnologie digitali, sviluppo delle competenze digitali, sostenibilità e formazione del personale

Quali sono le priorità di investimento nel prossimo futuro?
(% di aziende, possibili più risposte)



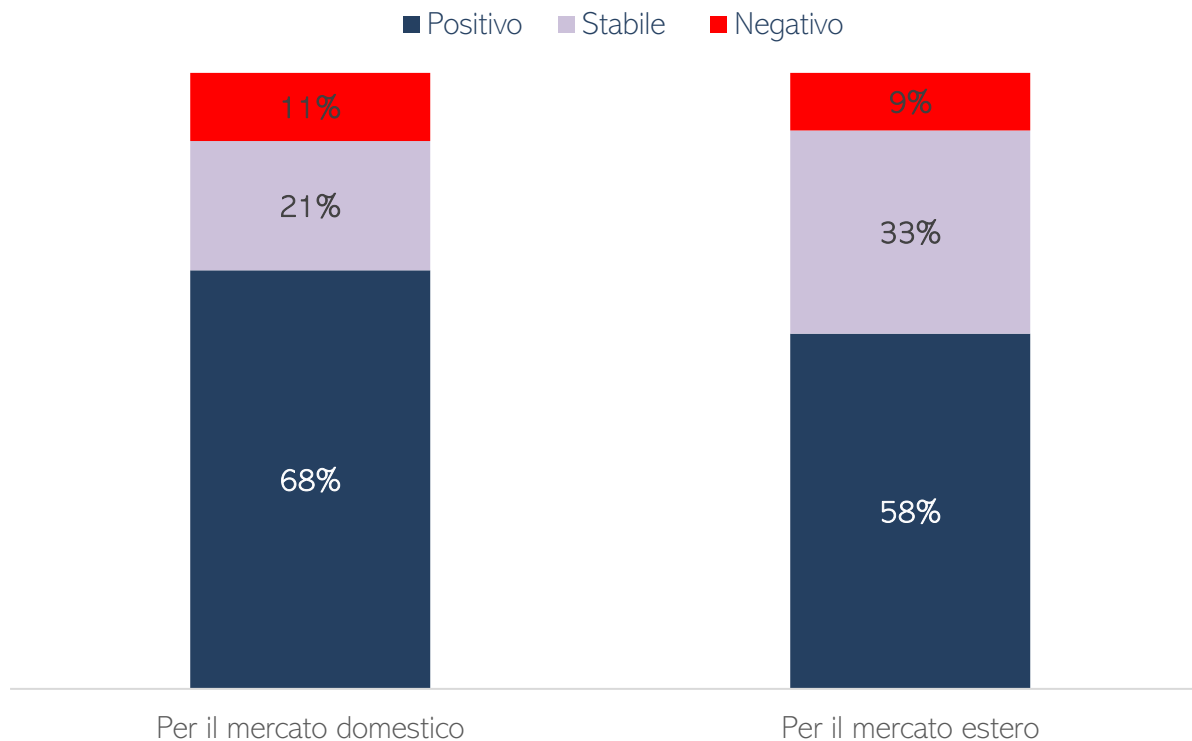
Base: 122 aziende

Centro Studi FederSalus, VI rilevazione – Giugno 2021

In prospettiva...

L'andamento dell'attività di produzione e/o distribuzione degli integratori alimentari per il mercato domestico è atteso come positivo per oltre i 2/3 delle aziende. Con riferimento al mercato estero l'aspettativa positiva riguarda il 58% delle aziende.

Da qui a fine 2021, come prevede sarà, per la Sua azienda, l'andamento dell'attività di produzione e/o distribuzione degli integratori alimentari?



Base: 122 aziende

Centro Studi FederSalus, VI rilevazione – Giugno 2021

Rapporto curato da:

Stella Poce (s.poce@federsalus.it) in collaborazione con Riccardo Ambrosini
(r.ambrosini@federsalus.it)

Centro Studi FederSalus

Via Brenta 2/A 00198 – Roma

Tel. +39 06 54221967

www.federsalus.it